



Automobile Club Grosseto

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2016**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Grosseto per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	- (43.248)
totale attività =	€	1.029.874
totale passività =	€	1.061.540
patrimonio netto =	€	- (31.566)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	258	332	-74
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	408.327	399.148	9.179
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	11.935	12.227	-292
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	420.520	411.707	8.813
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	13	1.542	-1.529
SPA.C II - Crediti	166.260	156.232	10.028
SPA.C III - Attività Finanziarie	215.985	212.375	3.610
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	44.661	81.034	-36.373
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	426.919	451.183	-24.264
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	182.435	187.329	-4.894
Totale SPA - ATTIVO	1.029.874	1.050.219	-20.345
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-31.566	11.682	-43.248
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	75.777	72.354	3.423
SPP.D - DEBITI	706.663	676.383	30.280
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	279.000	289.800	-10.800
Totale SPP - PASSIVO	1.029.874	1.050.219	-20.345
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnala:

- Immobilizzazioni: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2017 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2015;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali e aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso ACI Italia.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	794.070	773.819	20.251
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	835.348	770.891	64.457
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-41.278	2.928	-44.206
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.309	6.631	-322
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-34.969	9.559	-44.528
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.279	7.005	1.274
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-43.248	2.554	-45.802

Valore della produzione: il buon andamento associativo e la sostanziale tenuta dei ricavi, supportata anche dai risultati ottenuti dalla delegazione diretta operativa dal mese di giugno 2016 hanno consentito un aumento del valore considerato.

Costi della produzione: su tale voce hanno inciso principalmente gli aumentati costi per parte del personale dell'ente rientrato a tempo pieno nel corso dell'anno e i costi della società "in house", riconducibili alle spese per il personale necessario all'avviamento della delegazione diretta.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 26/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	697.100,00	4.000,00	701.100,00	701.652,00	552,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	101.150,00	-10.000,00	91.150,00	92.418,00	1.268,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	798.250,00	-6.000,00	792.250,00	794.070,00	1.820,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000,00	1.100,00	4.100,00	3.609,00	-491,00
7) Spese per prestazioni di servizi	307.550,00	-20.930,00	286.620,00	333.988,00	47.368,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00	7.260,00	7.260,00	7.220,00	-40,00
9) Costi del personale	93.300,00	10.100,00	103.400,00	103.256,00	-144,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.000,00	-4.300,00	2.700,00	2.293,00	-407,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	378.550,00	8.480,00	387.030,00	384.982,00	-2.048,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	789.400,00	1.710,00	791.110,00	835.348,00	44.238,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.850,00	-7.710,00	1.140,00	-41.278,00	-42.418,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	5.000,00	4.000,00	9.000,00	6.409,00	-2.591,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.900,00	4.000,00	8.900,00	6.309,00	-2.591,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	13.750,00	-3.710,00	10.040,00	-34.969,00	-45.009,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	13.000,00	-3.750,00	9.250,00	8.279,00	-971,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	750,00	40,00	790,00	-43.248,00	-44.038,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget in data 26 ottobre 2016. Lo sfioramento dei costi è dovuto principalmente agli aumentati costi della società "in house".

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000		1.000		-1.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000	0	1.000	0	-1.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	4.000	9.350	13.350	11.398	-1.952
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.000	9.350	13.350	11.398	-1.952
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La **produzione associativa** totale si attesta per l'anno 2016 a 8.649 soci, quindi, ancora una volta, con un incremento (+ 0,5%, 40 tessere in più) sull'annata precedente (8.609 soci) e anche con un margine economico dei ricavi aumentato dello 0,8 %.

Particolarmente significativo per l'ente risulta poi il risultato associativo al netto delle tessere SARA e Aciglobal: il dato 2016 è di 7.869 tessere contro 7.704 dell'anno precedente (+2.1 %, 165 tessere in più). Risultati ancora più degni di nota se si tiene presente il fatto che nel mese di dicembre una delegazione sul territorio ha cessato l'attività

e che la variazione percentuale in Toscana rispetto all'anno precedente è stata del – 0,6 % mentre la produzione nazionale ha visto una perdita di 24.333 soci (-2,4%).

Coerentemente con gli obiettivi di performance assegnati da ACI è stato mantenuto un adeguato rapporto tra le tessere a maggior valore aggiunto Gold e Sistema (3.985 Sistema e 2.180 Gold, che rappresentano il valore più alto in assoluto in Toscana), per un ammontare complessivo di 6.165 tessere.

Il processo di semplificazione e di rimodulazione dell'offerta associativa a partire dal 1 aprile 2015, tramite la proposizione di una nuova tessera "entry level" denominata ACI Club al costo di € 35,00, nella quale sono confluite le precedenti Club, Okkei e One, ha permesso anche per l'anno considerato un elevato incremento (+28,5%) di pezzi prodotti (604 rispetto ai 470 dell'anno 2015).

Come più volte evidenziato anche nelle relazioni passate, a causa dei numerosi competitor presenti nel settore (Autostrade, Poste Italiane, Compagnie assicuratrici, Banche, Case Costruttrici, etc), che propongono sul mercato – a prezzi vantaggiosi - servizi per l'auto apparentemente concorrenziali rispetto a quelli tradizionalmente offerti da ACI, si registra una costante difficoltà non solo ad acquisire ma anche a mantenere una compagine sociale titolare delle tessere a maggior valore aggiunto, quali la Gold e la Sistema.

E' peraltro sempre auspicabile una maggiore caratterizzazione con un'offerta di servizi veramente qualificanti delle tessere Gold rispetto alle altre così da giustificare il maggior costo.

Un buon risultato ha ottenuto anche la nuova succursale diretta di sede sita nel quartiere di Barbanella, inaugurata nel mese di maggio, con 89 nuove tessere prodotte.

Nel settore dell'**assistenza automobilistica**, i ricavi per l'ufficio della sede nell'anno 2016, a causa soprattutto di un numero di pratiche rinnovo patenti considerevolmente inferiore rispetto all'anno precedente (2.095 contro 2.377, - 11,5%), sono diminuiti sensibilmente rispetto agli anni passati, pur se parzialmente compensati da quelli ottenuti nella nuova delegazione diretta, con un risultato complessivo di € 86.058,34 a fronte di € 91.328,09 del 2015 (- 5,5 %).

Permane costante una notevole difficoltà ad acquisire pratiche svolte a favore delle concessionarie auto, che richiedono spesso un servizio spesso non compatibile con l'organizzazione del personale dell'ente e della società di servizi.

Nel settore **riscossione tasse automobilistiche** i ricavi si sono mantenuti sostanzialmente stabili ,sia pure con una lieve diminuzione (€ 54.038,04 contro 55.086,51, - 1,8 %).

Dati stabili anche per quanto riguarda l'ammontare del numero di riscossioni: l'ufficio di sede ne ha totalizzate 22.053 (22.009 l'anno precedente), mentre il totale complessivo relativo a tutte de delegazioni ACI presenti in Provincia è stato di 85.848 (85.984 nel 2015).

Sul **fronte assicurativo** (SARA Assicurazioni) anche per l'anno considerato purtroppo permane il dato negativo dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, passati da € 35.288,86 a € 31.455,51, con un'ulteriore diminuzione del – 10,5 % e con una percentuale di diminuzione nell'ultimo quinquennio del 43,00 % (valore anno 2012 € 55.129,00).

Le iniziative poste in atto già nel corso dell'esercizio 2015 per incrementare il volume di affari (apertura di una subagenzia a Follonica e un maggior coinvolgimento di altre delegazioni interessate a impegnarsi nel settore assicurativo) non hanno consentito nemmeno quest'anno un mantenimento dei ricavi, che scontano sia la consistente diminuzione del premio RC auto verificatasi negli ultimi anni senza un corrispondente aumento dei volumi, nonché l'ancora insufficiente penetrazione presso la clientela delle più redditizie polizze Rami Elementari, e per i quali la direzione centrale SARA auspica da tempo un riposizionamento percentuale del 30 % contro l'attuale 20 % di polizze prodotte, con una corrispondente diminuzione complessiva dall'80 al 70 % nel ramo Auto.

Con la collaborazione della Direzione Generale SARA competente per territorio e degli agenti capo sono state peraltro impostate già da fine anno due ulteriori iniziative tese a ottenere dei risultati positivi. La prima prevede la presenza di una promotrice atta a raccogliere nominativi di clienti, fruitori di servizi ACI presso gli sportelli "front office", interessati a ottenere preventivi e proposte assicurative SARA e che potranno in seguito essere contattati dall'agenzia per appuntamenti dedicati. La seconda consiste nello spostamento fisico di postazioni lavorative SARA direttamente al piano terra in spazi non più utilizzati dall'ente, di fianco agli sportelli, così da rendere più semplice e immediato, grazie all'aumentata visibilità, l'accesso della clientela interessata ai servizi assicurativi della Compagnia.

Trattasi di best practices già ampiamente sperimentate con successo presso altri AA.CC. e che hanno sempre portato risultati apprezzabili.

Sempre in accordo con gli agenti capo, infine, si sta cercando inoltre di potenziare - tramite ricerca di personale qualificato allo scopo - l'attività assicurativa anche nella

delegazione diretta, così da offrire direttamente i servizi assicurativi anche ai clienti della medesima.

Una voce significativa del bilancio è rappresentata dalle **spese del personale** che, per l'anno 2016 si è attestata a € 103.256 2014, con un aumento del 5,00 % rispetto all'esercizio precedente (€ 98.288 nel 2015), prevalentemente dovuto al rientro a tempo pieno di una dipendente di ruolo e dove sono contenute altresì la retribuzione percepita dal direttore a titolo di indennità di direzione con gli incentivi per il raggiungimento degli obiettivi, nonché il fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'ente con gli stanziamenti destinati alla contrattazione integrativa di ente con le controparti sindacali.

Al fine di sopperire alla mancanza di personale e all'impossibilità oggettiva di provvedere ad assunzioni, l'ente affida già da anni alla società "Aci Service srl" - interamente partecipata dal medesimo, secondo lo schema delle società "in house" e il cui Statuto è stato adeguato con Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016 alla normativa di cui al D. Lgs 19 agosto 2016 n.175 – la gestione e la prestazione dei servizi nel settore dell'automobilismo e della mobilità in generale.

Per quanto concerne il bilancio consuntivo della società medesima, la corretta applicazione delle nuove disposizioni del Dlgs 139/2015 e del Dlgs 175/2016, a causa della perdurante incertezza relativa alle tempistiche e gli adempimenti a riguardo, comporta l'invito all'assemblea della medesima di avvalersi del maggior termine per l'approvazione di cui all'art 2364 c.c.

Nel corso dell'anno sono state poi intraprese alcune iniziative di rilievo, in particolare sul versante **dell'educazione e sicurezza stradale**.

In particolare, sono stati svolti numerosi corsi facenti parte del progetto di federazione ACI "TrasportACI Sicuri" nelle sue varie declinazioni (tra cui i moduli educativi denominati "A passo sicuro", dedicato all'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali e " Due ruote sicure", relativo alla corretta conduzione del mezzo di trasporto bicicletta), sia presso l'ASL9 sia - in collaborazione con la Polizia Municipale del capoluogo - presso alcune scuole elementari nella città di Grosseto, per un totale di più di 400 soggetti coinvolti tra alunni e genitori.

Si può certamente ritenere che tale impegno costante contribuisca in misura significativa ad aumentare la percezione dell'Automobile Club Grosseto quale attore qualificato in materia da parte dei cittadini automobilisti.

Sul fronte di rappresentanza istituzionale, l'ente ha partecipato alla 18° edizione della **Mostra scambio di auto e moto d'epoca** presso l'area espositiva di **Grosseto Fiere** con allestimento di gazebo espositivo di servizi ACI e di corsi di guida sicura gestito dalla società "Formula Guida sicura srl".

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale e il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	6	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	258	332	-74
Immobilizzazioni materiali nette	408.327	399.148	9.179
Immobilizzazioni finanziarie	11.935	12.227	-292
Totale Attività Fisse	420.520	411.707	8.813
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	13	1.542	-1.529
Credito verso clienti	58.320	55.558	2.762
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	323.925	313.049	10.876
Disponibilità liquide	44.661	81.034	-36.373
Ratei e risconti attivi	182.435	187.329	-4.894
Totale Attività Correnti	609.354	638.512	-29.158
TOTALE ATTIVO	1.029.874	1.050.219	-20.345
PATRIMONIO NETTO	-31.566	11.682	-43.248
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	75.777	72.354	3.423
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	75.777	72.354	3.423
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	421.945	397.008	24.937
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	23.979	26.305	-2.326
Altri debiti a breve	260.739	253.070	7.669
Ratei e risconti passivi	279.000	289.800	-10.800
Totale Passività Correnti	985.663	966.183	19.480
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.029.874	1.050.219	-20.345

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 0,08 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,03 dell'esercizio precedente; tale

indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,26 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,20 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,03 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,01. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,62 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,66 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	258	332	-74
Immobilizzazioni materiali nette	408.327	399.148	9.179
Immobilizzazioni finanziarie	11.935	12.227	-292
Capitale immobilizzato (a)	420.520	411.707	8.813
Rimanenze di magazzino	13	1.542	-1.529
Credito verso clienti	58.320	55.558	2.762
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	323.925	313.049	10.876
Ratei e risconti attivi	182.435	187.329	-4.894
Attività d'esercizio a breve termine (b)	564.693	557.478	7.215
Debiti verso fornitori	421.945	397.008	24.937
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	23.979	26.305	-2.326
Altri debiti a breve	260.739	253.070	7.669
Ratei e risconti passivi	279.000	289.800	-10.800
Passività d'esercizio a breve termine (c)	985.663	966.183	19.480
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-420.970	-408.705	-12.265
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	75.777	72.354	3.423
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	75.777	72.354	3.423
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-76.227	-69.352	-6.875
Patrimonio netto	-31.566	11.682	-43.248
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	44.661	81.034	-36.373
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-76.227	-69.352	-6.875

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri e indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione pregressa dei debiti verso ACI, passati da € 537.449,00 del 2007 a € 326.982,17 alla data del 31.12.2016, con una diminuzione percentuale del 39,2 % circa del debito originario, sulla base di un piano di rientro pluriennale - tramite pagamenti diretti o compensazioni – che testimonia un comportamento virtuoso dell'ente, che però non consente al medesimo di svincolare risorse da investire.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	793.330	771.317	22.013	2,9%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-729.799	-667.174	-62.625	9,4%
Valore aggiunto	63.531	104.143	-40.612	-39,0%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-103.256	-98.288	-4.968	5,1%
EBITDA	-39.725	5.855	-45.580	-778,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-2.293	-3.633	1.340	-36,9%
Margine Operativo Netto	-42.018	2.222	-44.240	-1991,0%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	6.409	6.703	-294	-4,4%
EBIT normalizzato	-35.609	8.925	-44.534	-499,0%
Proventi straordinari	740	2.502	-1.762	-70,4%
Oneri straordinari	0	1.796	-1.796	-100,0%
EBIT integrale	-34.869	9.631	-44.500	-462,0%
Oneri finanziari	-100	-72	-28	38,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	-34.969	9.559	-44.528	-465,8%
Imposte sul reddito	-8.279	-7.005	-1.274	18,2%
Risultato Netto	-43.248	2.554	-45.802	-1793,3%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e

che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una costante attività di controllo sui costi non eliminabili, in parallelo a risparmi di gestione ancora possibili tramite una rimodulazione dei contenuti economici nella convenzione vigente con ACI Service srl, anche a seguito della cessazione di un'unità lavorativa, unitamente ad auspicati incrementi di ricavi grazie al lavoro della delegazione diretta e alle descritte attività di potenziamento in materia di assicurazioni – di natura non episodica ma strutturali, da valutare pertanto in un arco temporale pluriennale - dovrebbero consentire all'Ente non solo un recupero dell'attuale risultato negativo ma anche un progressivo rilancio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 43.248.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Grosseto, 31 marzo 2017

Il Presidente
Dr. Alberto Paolini